

La nuova società dell'Istituto di Genomica Applicata

È nata Iga Technology Services Fornirà analisi molecolari e bioinformatiche

■ È nata IGA Technology Services Srl. La nuova società gestirà le commesse e i servizi esterni dell'Istituto di Genomica Applicata (IGA) insediato al Parco scientifico di Udine. Sono sempre più numerose, infatti, le richieste di analisi molecolari e bioinformatiche che l'istituto riceve da parte di altri laboratori o centri di ricerca, soprattutto dopo l'acquisizione del sequenziatore Illumina di seconda generazione.

"La nuova società è nata perché l'IGA possa mantenere la sua *mission* originaria - spiega il presidente Raffaele Testolin - distinguendo l'attività scientifica dai servizi rivolti all'esterno". IGA Technology Services Srl sarà dotata di attrezzature per sequenziamento e ri-sequenziamento e attrezzature per una serie di attività connesse che vanno dalla preparazione di librerie genomiche e di cDNA, alla genotipizzazione, al trattamento, alla conservazione e all'analisi bioinformatica dei dati anche con la predisposizione di linee client-oriented ad accesso remoto.

Amministratore unico della nuova società è Federica Cattonaro che dopo la laurea in biologia a Trieste e il



Michele Morgante

dottorato a Udine sotto la guida del professor Michele Morgante, ha lavorato per alcuni anni presso alcune compagnie biotech private, acquisendo anche notevoli esperienze gestionali. Nato nel 2006, con il supporto dell'Università di Udine e di Friuli Innovazione, l'IGA si è distinto per aver partecipato al progetto italo-francese di sequenziamento del genoma della vite, decodificando oltre 500 milioni di basi di DNA nel giro di un anno. Oggi è un centro di ricerca scientifica di eccellenza in regione, con competenze multidisciplinari nel campo della genomica, della bioinformatica e del miglioramento genetico e

strumentazioni all'avanguardia. "Dopo il progetto sul genoma della vite - aggiunge Testolin - abbiamo appena

**Dalla ricerca
pura ai servizi
alle imprese
e agli istituti
di ricerca**

concluso assieme al JGI degli Stati Uniti il sequenziamento del genoma del pesco e siamo adesso impegnati nello studio di nuove varietà di vite resistenti alle malattie e in attività di ricerca sulla genomica di altre specie vegetali, pioppo, caffè e frumento. Il sequenziamento del genoma delle piante - conclude Testolin - apre la strada a infinite applicazioni in ambito scientifico. Nel caso specifico della vite, ad esempio, alcuni gruppi di ricerca hanno avviato studi sui geni che controllano gli aromi, altri invece sui geni che controllano la sintesi di composti come il resveratrolo, prezioso per contrastare malattie come l'arteriosclerosi".